

SLOVENSKI NAROD

UREDNIŠTVO IN UPRAVA: LJUBLJANA, PUCCINIEVA ULICA 5 — TELEFON: 31-22, 31-23, 31-24, 31-25 in 31-26
IZKLJUČNO ZASTOPSTVO za oglase iz Kraljevine Italije in inozemstva ima
UNIONE PUBBLICITA ITALIANA S. A. MILANO

Izhaja vsak dan opoldne — Mesečna naročnina 10.— Lir. za inozemstvo 15.20 Lir
Računi pri postno dežavnem zavodu:
Ljubljana Štev. 10-351
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA per la pubblicità di provenienza italiana ed
estera: UNIONE PUBBLICITA ITALIANA S. A. MILANO.

Un nuovo successo dei caccia

7 velivoli nemici abbattuti — Reparti nemici con artiglierie e mezzi blindati respinti in Cirenaica

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di 16 marzo il seguente bolettino di guerra n. 653:

Sul fronte cirenaico reparti nemici, appoggiati da artiglierie e mezzi blindati, sono stati respinti con sensibili perdite da nostre forze esploranti.

In vivace scontro svoltosi nel cielo di El Avem contro forze aeree molto superiori di numero, i cacciatori italiani riportavano un nuovo successo abbattendo quattro velivoli inglesi e colpendone effacemente parecchi altri. Nella rotta di ritorno la nostra formazione attaccava con

Nov uspeh lovskih letal

7 sovražnih letal sestreljenih — Sovražni oddelki s topovi in oklopni avtomobili odbiti v Cirenaiki

Glavni stan Italijanskih Oboroženih Sil je objavil 16. marca naslednje 653. vojno poročilo:

Na cirenaškem bojišču so bili sovražni oddelki, ki se jih podpirala oklopna vozila in topništvo, zavrnjeni z obzutnimi izgubami po načilni izvidniških silah.

V živancem spodavu v zraku nad El Avemom se Italijanski letci zabeležili nov uspeh proti Steviljški flotile in sestreljili 4 angleške letalne, 1 učinkovito zadevi več drugih.

Na svojem povratku je naš letalski od-

succeso una colonna nemica di automobili, una decina dei quali veniva mitragliata e incendiata. Un nostro apparecchio non è rientrato.

Nel Mediterraneo centrale nel corso di ripetuti attacchi la caccia tedesca distruggeva tre «Spitfire».

Il nemico ha effettuato una azione aerea-navale di bombardamento contro la città di Rodi. Nessun obiettivo militare è stato colpito. Alcuni edifici tra i quali la cattedrale ortodossa hanno riportato danni non gravi. Sette civili sono stati uccisi e dieci feriti.

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di 16 marzo il seguente bolettino di guerra n. 653:

Sul fronte cirenaico reparti nemici, appoggiati da artiglierie e mezzi blindati, sono stati respinti con sensibili perdite da nostre forze esploranti.

In vivace scontro svoltosi nel cielo di El Avem contro forze aeree molto superiore di numero, i cacciatori italiani riportavano un nuovo successo abbattendo quattro velivoli inglesi e colpendone effacemente parecchi altri. Nella rotta di ritorno la nostra formazione attaccava con

successo una colonna nemica di automobili, una decina dei quali veniva mitragliata e incendiata. Un nostro apparecchio non è rientrato.

Nel Mediterraneo centrale nel corso di ripetuti attacchi la caccia tedesca distruggeva tre «Spitfire».

Il nemico ha effettuato una azione aerea-navale di bombardamento contro la città di Rodi. Nessun obiettivo militare è stato colpito. Alcuni edifici tra i quali la cattedrale ortodossa hanno riportato danni non gravi. Sette civili sono stati uccisi e dieci feriti.

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di 16 marzo il seguente bolettino di guerra n. 653:

Sul fronte cirenaico reparti nemici, appoggiati da artiglierie e mezzi blindati, sono stati respinti con sensibili perdite da nostre forze esploranti.

In vivace scontro svoltosi nel cielo di El Avem contro forze aeree molto superiore di numero, i cacciatori italiani riportavano un nuovo successo abbattendo quattro velivoli inglesi e colpendone effacemente parecchi altri. Nella rotta di ritorno la nostra formazione attaccava con

successo una colonna nemica di automobili, una decina dei quali veniva mitragliata e incendiata. Un nostro apparecchio non è rientrato.

Nel Mediterraneo centrale nel corso di ripetuti attacchi la caccia tedesca distruggeva tre «Spitfire».

Il nemico ha effettuato una azione aerea-navale di bombardamento contro la città di Rodi. Nessun obiettivo militare è stato colpito. Alcuni edifici tra i quali la cattedrale ortodossa hanno riportato danni non gravi. Sette civili sono stati uccisi e dieci feriti.

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di 16 marzo il seguente bolettino di guerra n. 653:

Sul fronte cirenaico reparti nemici, appoggiati da artiglierie e mezzi blindati, sono stati respinti con sensibili perdite da nostre forze esploranti.

In vivace scontro svoltosi nel cielo di El Avem contro forze aeree molto superiore di numero, i cacciatori italiani riportavano un nuovo successo abbattendo quattro velivoli inglesi e colpendone effacemente parecchi altri. Nella rotta di ritorno la nostra formazione attaccava con

successo una colonna nemica di automobili, una decina dei quali veniva mitragliata e incendiata. Un nostro apparecchio non è rientrato.

Nel Mediterraneo centrale nel corso di ripetuti attacchi la caccia tedesca distruggeva tre «Spitfire».

Il nemico ha effettuato una azione aerea-navale di bombardamento contro la città di Rodi. Nessun obiettivo militare è stato colpito. Alcuni edifici tra i quali la cattedrale ortodossa hanno riportato danni non gravi. Sette civili sono stati uccisi e dieci feriti.

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di 16 marzo il seguente bolettino di guerra n. 653:

Sul fronte cirenaico reparti nemici, appoggiati da artiglierie e mezzi blindati, sono stati respinti con sensibili perdite da nostre forze esploranti.

In vivace scontro svoltosi nel cielo di El Avem contro forze aeree molto superiore di numero, i cacciatori italiani riportavano un nuovo successo abbattendo quattro velivoli inglesi e colpendone effacemente parecchi altri. Nella rotta di ritorno la nostra formazione attaccava con

successo una colonna nemica di automobili, una decina dei quali veniva mitragliata e incendiata. Un nostro apparecchio non è rientrato.

Nel Mediterraneo centrale nel corso di ripetuti attacchi la caccia tedesca distruggeva tre «Spitfire».

Il nemico ha effettuato una azione aerea-navale di bombardamento contro la città di Rodi. Nessun obiettivo militare è stato colpito. Alcuni edifici tra i quali la cattedrale ortodossa hanno riportato danni non gravi. Sette civili sono stati uccisi e dieci feriti.

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di 16 marzo il seguente bolettino di guerra n. 653:

Sul fronte cirenaico reparti nemici, appoggiati da artiglierie e mezzi blindati, sono stati respinti con sensibili perdite da nostre forze esploranti.

In vivace scontro svoltosi nel cielo di El Avem contro forze aeree molto superiore di numero, i cacciatori italiani riportavano un nuovo successo abbattendo quattro velivoli inglesi e colpendone effacemente parecchi altri. Nella rotta di ritorno la nostra formazione attaccava con

successo una colonna nemica di automobili, una decina dei quali veniva mitragliata e incendiata. Un nostro apparecchio non è rientrato.

Nel Mediterraneo centrale nel corso di ripetuti attacchi la caccia tedesca distruggeva tre «Spitfire».

Il nemico ha effettuato una azione aerea-navale di bombardamento contro la città di Rodi. Nessun obiettivo militare è stato colpito. Alcuni edifici tra i quali la cattedrale ortodossa hanno riportato danni non gravi. Sette civili sono stati uccisi e dieci feriti.

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di 16 marzo il seguente bolettino di guerra n. 653:

Sul fronte cirenaico reparti nemici, appoggiati da artiglierie e mezzi blindati, sono stati respinti con sensibili perdite da nostre forze esploranti.

In vivace scontro svoltosi nel cielo di El Avem contro forze aeree molto superiore di numero, i cacciatori italiani riportavano un nuovo successo abbattendo quattro velivoli inglesi e colpendone effacemente parecchi altri. Nella rotta di ritorno la nostra formazione attaccava con

successo una colonna nemica di automobili, una decina dei quali veniva mitragliata e incendiata. Un nostro apparecchio non è rientrato.

Nel Mediterraneo centrale nel corso di ripetuti attacchi la caccia tedesca distruggeva tre «Spitfire».

Il nemico ha effettuato una azione aerea-navale di bombardamento contro la città di Rodi. Nessun obiettivo militare è stato colpito. Alcuni edifici tra i quali la cattedrale ortodossa hanno riportato danni non gravi. Sette civili sono stati uccisi e dieci feriti.

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di 16 marzo il seguente bolettino di guerra n. 653:

Sul fronte cirenaico reparti nemici, appoggiati da artiglierie e mezzi blindati, sono stati respinti con sensibili perdite da nostre forze esploranti.

In vivace scontro svoltosi nel cielo di El Avem contro forze aeree molto superiore di numero, i cacciatori italiani riportavano un nuovo successo abbattendo quattro velivoli inglesi e colpendone effacemente parecchi altri. Nella rotta di ritorno la nostra formazione attaccava con

successo una colonna nemica di automobili, una decina dei quali veniva mitragliata e incendiata. Un nostro apparecchio non è rientrato.

Nel Mediterraneo centrale nel corso di ripetuti attacchi la caccia tedesca distruggeva tre «Spitfire».

Il nemico ha effettuato una azione aerea-navale di bombardamento contro la città di Rodi. Nessun obiettivo militare è stato colpito. Alcuni edifici tra i quali la cattedrale ortodossa hanno riportato danni non gravi. Sette civili sono stati uccisi e dieci feriti.

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di 16 marzo il seguente bolettino di guerra n. 653:

Sul fronte cirenaico reparti nemici, appoggiati da artiglierie e mezzi blindati, sono stati respinti con sensibili perdite da nostre forze esploranti.

In vivace scontro svoltosi nel cielo di El Avem contro forze aeree molto superiore di numero, i cacciatori italiani riportavano un nuovo successo abbattendo quattro velivoli inglesi e colpendone effacemente parecchi altri. Nella rotta di ritorno la nostra formazione attaccava con

successo una colonna nemica di automobili, una decina dei quali veniva mitragliata e incendiata. Un nostro apparecchio non è rientrato.

Nel Mediterraneo centrale nel corso di ripetuti attacchi la caccia tedesca distruggeva tre «Spitfire».

Il nemico ha effettuato una azione aerea-navale di bombardamento contro la città di Rodi. Nessun obiettivo militare è stato colpito. Alcuni edifici tra i quali la cattedrale ortodossa hanno riportato danni non gravi. Sette civili sono stati uccisi e dieci feriti.

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di 16 marzo il seguente bolettino di guerra n. 653:

Sul fronte cirenaico reparti nemici, appoggiati da artiglierie e mezzi blindati, sono stati respinti con sensibili perdite da nostre forze esploranti.

In vivace scontro svoltosi nel cielo di El Avem contro forze aeree molto superiore di numero, i cacciatori italiani riportavano un nuovo successo abbattendo quattro velivoli inglesi e colpendone effacemente parecchi altri. Nella rotta di ritorno la nostra formazione attaccava con

successo una colonna nemica di automobili, una decina dei quali veniva mitragliata e incendiata. Un nostro apparecchio non è rientrato.

Nel Mediterraneo centrale nel corso di ripetuti attacchi la caccia tedesca distruggeva tre «Spitfire».

Il nemico ha effettuato una azione aerea-navale di bombardamento contro la città di Rodi. Nessun obiettivo militare è stato colpito. Alcuni edifici tra i quali la cattedrale ortodossa hanno riportato danni non gravi. Sette civili sono stati uccisi e dieci feriti.

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di 16 marzo il seguente bolettino di guerra n. 653:

Sul fronte cirenaico reparti nemici, appoggiati da artiglierie e mezzi blindati, sono stati respinti con sensibili perdite da nostre forze esploranti.

In vivace scontro svoltosi nel cielo di El Avem contro forze aeree molto superiore di numero, i cacciatori italiani riportavano un nuovo successo abbattendo quattro velivoli inglesi e colpendone effacemente parecchi altri. Nella rotta di ritorno la nostra formazione attaccava con

successo una colonna nemica di automobili, una decina dei quali veniva mitragliata e incendiata. Un nostro apparecchio non è rientrato.

Nel Mediterraneo centrale nel corso di ripetuti attacchi la caccia tedesca distruggeva tre «Spitfire».

Il nemico ha effettuato una azione aerea-navale di bombardamento contro la città di Rodi. Nessun obiettivo militare è stato colpito. Alcuni edifici tra i quali la cattedrale ortodossa hanno riportato danni non gravi. Sette civili sono stati uccisi e dieci feriti.

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di 16 marzo il seguente bolettino di guerra n. 653:

Sul fronte cirenaico reparti nemici, appoggiati da artiglierie e mezzi blindati, sono stati respinti con sensibili perdite da nostre forze esploranti.

In vivace scontro svoltosi nel cielo di El Avem contro forze aeree molto superiore di numero, i cacciatori italiani riportavano un nuovo successo abbattendo quattro velivoli inglesi e colpendone effacemente parecchi altri. Nella rotta di ritorno la nostra formazione attaccava con

successo una colonna nemica di automobili, una decina dei quali veniva mitragliata e incendiata. Un nostro apparecchio non è rientrato.

Nel Mediterraneo centrale nel corso di ripetuti attacchi la caccia tedesca distruggeva tre «Spitfire».

Il nemico ha effettuato una azione aerea-navale di bombardamento contro la città di Rodi. Nessun obiettivo militare è stato colpito. Alcuni edifici tra i quali la cattedrale ortodossa hanno riportato danni non gravi. Sette civili sono stati uccisi e dieci feriti.

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di 16 marzo il seguente bolettino di guerra n. 653:

Sul fronte cirenaico reparti nemici, appoggiati da artiglierie e mezzi blindati, sono stati respinti con sensibili perdite da nostre forze esploranti.

In vivace scontro svoltosi nel cielo di El Avem contro forze aeree molto superiore di numero, i cacciatori italiani riportavano un nuovo successo abbattendo quattro velivoli inglesi e colpendone effacemente parecchi altri. Nella rotta di ritorno la nostra formazione attaccava con

successo una colonna nemica di automobili, una decina dei quali veniva mitragliata e incendiata. Un nostro apparecchio non è rientrato.

Nel Mediterraneo centrale nel corso di ripetuti attacchi la caccia tedesca distruggeva tre «Spitfire».

Il nemico ha effettuato una azione aerea-navale di bombardamento contro la città di Rodi. Nessun obiettivo militare è stato colpito. Alcuni edifici tra i quali la cattedrale ortodossa hanno riportato danni non gravi. Sette civili sono stati uccisi e dieci feriti.

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di 16 marzo il seguente bolettino di guerra n. 653:

Sul fronte cirenaico reparti nemici, appoggiati da artiglierie e mezzi blindati, sono

Izpred vojaškega sodišča

V imenu Nj. Vel. Viktorja Emanuela III. po milosti božji in volji naroda Kralja Italije, Cesarja Abesimije.

Vojaško vojno sodišče II. Armije, odsek v Ljubljani, je izreklo naslednjo razsodbo v stvari proti Ježu Francu, pok. Franca in Antoniju Kožovcem, rojenemu 3. XII. 1916. v Hajdinu na slovenskem ozemlju, priklopjelenem Nemčiji in bivajecem v Ljubljani:

Imenovan je obtožen: a) neznakomitev nosnje strelnega orožja in streliva (čl. 2. Ducejeve naredbe z dne 24. X. 1941), ker so ga zvezcer dne 26. XII. 1941 v Ljubljani zasacili v posesti dveh nabitih samokresov, vsakega s šestimi strelji, 15 patronov za samokres ter ene pištole z enim patronom; b) poskušenega napada proti varnosti pri padnikom Oborožene Sile (čl. 7. Ducejeve naredbe z dne 3. X. 1941), ker je zvezcer 26. XII. 1941 v Ljubljani vrtl v sobo spisočne bolnice, kjer so bili aretiranci pod nadzorstvom, nameril proti karabinerju Carletu Camilu in domačemu agentu Ovanu Ivanu dva nabasana revolverja ter jih posval v italijansčini, naj dvigneta roke, z odinim namenom, da bi omogočil pobeg aretiranec; c) poskusa pobega (čl. 56. in 386. kazenskega zakonika), ker je zvezcer dne 26. XII. 1941 v Ljubljani poizkusil omogočiti pobeg nekoliko aretiranec, ki so bili v bolnički pod stražo, in je pri tej prilikli službojočim agentom grozil z orozjem.

Iz teh razlogov

vojaško vojno sodišče II. Armije, odsek v Ljubljani, proglaša obdolženca za krivega omenjenih in ga obsoja v dosmrtno ječo z vsemi zakonitimi posledicami in na plačilo stroškov postopanja.

Sodišče odreja obenem, da se pričuje obdoba objavi in izvlečku v listih »Jutro« v Ljubljani in v »Piccolo« v Trstu. Tudi odreja zaplembro orožja in drugih predmetov, ki so bili zaplenjeni v teku razprave.

V Ljubljani 14. marca 1942-XX.

Sledje podpis.

V imenu Nj. Vel. Viktorja Emanuela III. po milosti božji in volji naroda Kralja Italije, Cesarja Abesimije.

Vojaško vojno sodišče II. Armije, odsek Ljubljana, je izreklo naslednjo razsodbo v stvari proti:

1. Campelli Ivanu, sinu Andreja in Brigite Strajnar, staremu 23 let, rojenemu v Essenu na Vestfalskem (Nemčija).

2. Zupančiču Antonu, pok. Antona in Angele Miklavčič, 22 let, rojenemu na Krki in tam stanujočemu,

3. Pajaku Henriku, sinu Josipa in pok. Terezije Žrmljšek, 33 let, rojenemu in bivajočemu na Krki,

4. Poljancu Francu, pok. Ivana in pok. Antonije Erjavcu, 44 let, rojenemu in bivajočemu na Krki.

Imenovani so bili obtoženi: a) Prvo in drugo imenovani soudeležbe pri oboroženi tolpi (čl. 16. Ducejeve naredbe z dne 3. X. 1941), ker sta do 23. novembra 1. 1941 v oklici Stične bila člana oborožene tolpe, sestavljene v namenu Izvrševanja zločinov proti državnim osebnostim; b) posesti strelnega orožja in streliva (čl. 2. naredbe z dne 24. X. 1941), ker sta do 23. novembra 1. 1941 v oklici Stične bila v posesti vojaške puške, Zupančič pa je v trenutku aretacije imel se eno pištolo, dve bombe in eno bodalo, kar je vse pustil na tleh, ko je bil iznenaden in ujet; c) napada na varnost člana Oboroženih Sili (čl. 7. Ducejeve naredbe z dne 3. X. 1941), ker sta se 23. novembra 1. 1941 na Krki udeležila spopada z vojaki ter slednjim stregla po življenju; d) tretji in četrti obtoženci sta bila člana oborožene tolpe (10. in 16. člen Ducejeve naredbe z dne 3. X. 1941) in sta novembra meseca 1. 1941 na Krki podpirala oboroženo tolpo s tem, da sta zanje kupovala živeč, ki sta ga kasneje izročala oboroženi tolpi.

Iz teh razlogov

proglaša obtožence Campelli Ivana in Zupančiča Antona za kriva zločinov pod a) in obsoja Campellia v dosmrtno ječo z vsemi zakonitimi posledicami. Zupančiča pa glede na olajševalno okoliščino po čl. 311 kazenskega zakonika v ječu 24 let s stalno izgubo državljanških častnih pravic ter po prestari kazni najmanj tri leta policijskega nadzora in vseini zakonitimi posledicami. Oba sta oproščena prestopka pod d) in c) zaradi pomanjkanja dokazov.

Sodišče proglaša obtožence Pajaka Henrika in Poljanca Francu za kriva zločina pod a) in obsoja Campellia v dosmrtno ječo z vsemi zakonitimi posledicami. Zupančiča pa glede na olajševalno okoliščino po čl. 311 kazenskega zakonika v ječu 24 let s stalno izgubo državljanških častnih pravic ter po prestari kazni najmanj tri leta policijskega nadzora in vseini zakonitimi posledicami. Oba sta oproščena prestopka pod d) in c) zaradi pomanjkanja dokazov.

Vojaško vojno sodišče II. Armije, odsek Ljubljana je v svojem zasedanju 10. marca t. l. razpravljalo o naslednjih kazenskih zadavah:

1. Mlýšek Leopold iz Zaplana, Homovec Josip iz Vrhnik, Nagode Ivan, Slabe Anton, Ogrin Franc in Kavčič Ivan, vsi z Staro Vrhnike, so bili obdolženi prisvojitevo vojaških predmetov, spadajočih v vojni plen. Razdržli so v Zaplani neko bilo v jugoslovensko vojaško barako ter s prisvojili deske in trame. Zaradi tega je bil Franc Ogrin obsojen na 2 mesece zapora. Homovec, Nagode, Slabe in Mlýšek na 3 mesece, Kavčič pa je bil oproščen zaradi pomanjkanja dokazov. Obsojenec se nastop kazni odlagal za 5 let.

2. Dvodipove Stanislav iz Dornberga pri Gorici je bil zaradi tatvine, izvršene v Črni vasi, kjer je Mariji Skafar ukradel denarnico z vsebino 12.000 lir, obsojen v odstotnosti na poldrugo leto zapora, 1500 lir globe in na povračilo stroškov.

3. Slabe Ivan iz Ivanjega selja, obdolžen prisvojitevo predmetov, ki spadajo v vojaški plen, ker je zadržal dvoje vojaških hlač, je bil obsojen na mesec dni zapora, nastop kazni pa je bil odgovoren za pet let.

4. Verber Ivan in Mesnik Anton sta bila takisto obdolžena prisvojitevo predmetov, ki spadajo v vojni plen, ker je Verber odstopil Mesniku enega vojaškega konja.

Prvi je bil v odstotnosti obsojen na 1 leto ječo, toda nastop kazni se mu je odgovoril za pet let, dočim je bil Mesnik oproščen zaradi pomanjkanja dokazov.

5. Selsk Domink iz St. Ruperta, obdolžen prisvojitevo predmetov, ki spadajo v vojni plen, ker si je pridržal en vojaški letak, v katerih se je povečevala Sovjetska Rusija. Oba sta bila oproščena zaradi pomanjkanja dokazov.

6. Cergol Rafael iz Trsta je kot Šofér zakrivil avtomobilsko nesrečo, pri kateri sta bila lažje poškodovana Šofera Cecchini iz Trsta in kapitan Martinelj iz Pulfja. Cergol je bil obsojen na 500 lir globe in na povračilo skode.

7. Pirkovič Josip in Rudolf, oba iz St. Jerneja, sta bila obdolžena razširjanja prevratnih letakov, v katerih se je povečevala Sovjetska Rusija. Oba sta bila oproščena zaradi pomanjkanja dokazov.

8. Čuk Jakob iz Rakova je kupil od neznanega vojaškega odoje in par podplatov, v skupni vrednosti 120 lir. Obsojen je bil na 15 dni zapora in na 50 lir globe. Nastop kazni se mu je odložil za pet let.

9. Intihar Sergej iz Rakova in Mihelčič Terezija, por. Intihar iz Rakova sta bila obtoženi: prvi ker je hranični domači avstrijsko puško v razstavljenem stanju, slednja pa je kupila lani vojaško odoje.

10. Krčovič Jožef, sin Antonia in Sarar Cecilije, rojen 15. 10. 1902 v Cirquenzzi (Gorizia) in bivajoč v Kapitolu, in Sarar Cecilija, pokojnega Ivana in pokojne Helene Likavec, rojena v Grianu (Gorizia) v novembri 1872 bivajoča v Kapitolu, sta bila obdolžena zločina po čl. 2 Ducejevega razglasa z dne 24. 10. 1941, ker sta imela na lastnem stanovanju v Kapitolu pištolo na šest strelov brez dovoljenja pristojne oblasti. Zločin je bil ugotovljen v Kapitolu 1. 2. 1942 Sarar Cecilija pa je bila obdolžena zločina po čl. 5 Ducejevega razglasa z dne 24. 10. 1941, ker je v Kapitolu dne 18. 2. 1942 razčila čast in odlikovanje italijanskega častnika in več italijanskih vojakov. Krčovič Jožef je bil

oproščen, ker ni zgrešil dejanja. Sarar Cecilija pa je bila obsojena na tri mesece zapora, kazen pa je odložena za dobo petih let.

3. Medvešek Ljubomir, sin Ludvika in Kravjanje Marije, rojen 13. 4. 1924 v Zabjavci, pri Novi mestu in tam bivajoč, je bil obdolžen podatnine propagande v smislu čl. 5. Ducejevega razglasa z dne 3. 10. 1941, ker je 19. I. 1942 v Novem mestu razvijal propagando za nasulen upor proti političnim in socialnim ukrepom v državi. Propagando je razvijal z letaki, ki jih je metal na javni cesti, druge letake pa so mu našli v žepu. Razprava je odozvena na novo zasedanjem.

4. Znidarski Jožef, sin pokojnega Ivana in pokojne Švigelj Marije, rojen 18. 8. 1908 in bivajoč na Rakiku, in Primožič Zofija, hčerka Franca in Korošč Marije, rojena 6. 9. 1922 v Selšku pri Begunjah, tam bivajoča, sta bila obdolžena po čl. 2. Ducejevega razglasa z dne 24. 10. 1941, ker sta na Rakiku št. 25 imela revolverske naobje kalibra 7.65 in sicer brez dovoljenja pristojnih oblasti. Znidarski pa je še obdolžen po čl. 9 Ducejevega razglasa z dne 24. 10. 1941, ker je na Rakiku izločil iz redne porabe 22 kg olivenega olja in 29 kg masti, kar je vse imel v svojem stanovanju. Obdolžen je tudi zločina po čl. 228 C. P. N. G., ker je imel pri sebi na Rakiku stvari, ki spadajo v vojni plen in sicer gumaste nadomestne dele za kolesa na vojaško odoje. Znidarski Jožef je bil obsojen v ječu treh let in sedem mesecev in na 200 lir globe, Primožič Zofija pa je bila oproščena, ker dejstvo ne pomeni zločina.

5. Major Oskar, sin pokojne Marije Majer, rojen v Trstetu dne 23. 11. 1897, bivajoč na Vrhnik, ki je bil obdolžen a) da je pridržal pri sebi stvari vojnega plena, ker so dne 23. 1. 1942 na Vrhnik pri njem našli 60 m zažigalne vrvi, hlače, vojaško čepico, ovijace, plinsko masko, posodico za pijačo, 20 varovalk, 11 stikal, 2 nahrbnika, vse pripadajoče vojnemu plenu, ki jih je prejel in pridržal zaradi zločina, b) podtalne propagande po čl. 5 Ducejevega razglasa z dne 3. 10. 1941, ker je po zasedbi Slovenije razvijal propagando proti italijanskim zasedbim in za svobodo Slovenije. Obsojen je bil na mesec in 15 dni zapora.

6. Svečej Simon, sin Nikolaja in Marije Male, rojen 16. 11. 1910 v Timoski (Rusija), bivajoč v Podpeči, je bil obdolžen v smislu čl. 13 Ducejevega razglasa, ker je dne 20. 12. 1941 v bližini kuhanje 8. čete 4. bataljona telegrafistov v vas Ig, ko je obenem z drugimi delavci nalagal tramove na voz, izrekel enemu svojemu tovaršu, pri tem pa držal v rokah veliko palico, na slednje naredil: »Ta palica služi za prepanje Italijanov.« — oproščen zaradi nedostnih dokazov.

7. Sinkovec Franc, sin Petra in Jereb Marije, rojen 3. 10. 1921 v Zaplani pri Vrhniku in tam bivajoč in Treveni Karl, sin pokojnega Mateja in Nagode Helene, rojen 29. 9. 1919 v Zaplani in tam stanujajoč, sta bila obdolžena a) podtalne propagande v smislu čl. 5 Ducejevega razglasa z dne 3. 10. 1941, ker sta do konca decembra 1941 v Zaplani imela 2 strojne puške, zločina, ki pa je vse pridržala zaradi zločina in sicer v zvečnem stanju, b) imela sta pri sebi orožje (Ducejevega razglasa z dne 24. 10. 1941) in sta do konca decembra 1941 v Zaplani imela 2 strojne puške, zločina, ki pa je vse pridržala zaradi zločina in sicer v zvečnem stanju, c) imela sta pri sebi orožje (Ducejevega razglasa z dne 24. 10. 1941) in sta do konca decembra 1941 v Zaplani imela 2 strojne puške, zločina, ki pa je vse pridržala zaradi zločina in sicer v zvečnem stanju, d) imela sta pri sebi orožje (Ducejevega razglasa z dne 24. 10. 1941) in sta do konca decembra 1941 v Zaplani imela 2 strojne puške, zločina, ki pa je vse pridržala zaradi zločina in sicer v zvečnem stanju.

— Okrečni vodja v Bohinjski Beli. Pred kratkim je obiskal kuhiški tečaj v Bohinjski Beli okrožni vodja dr. Hradetzky. Zene so mu pokazale da se lahko pripravi tudi v enostavnimi sredstvi redilne in okusne jedi.

— Nov župan v Tržiču. Oni dan je priseljal v Tržič inž. Hugo pl. Kurz, ki je prevezel župančeve posile. Ko mu bodo izroceni vsi posili, pride v Tržič deželni svetnički iz Radovljice, da je uradno potrdi že župana.

— Nov otroški vrtec v Tržiču. Te dni je bil otvorjen v Tržiču nov otroški vrtec. Prebivalstvo se je v velikem številu udeležilo svetlane otvoritve in prisostvovalo je tudi okrožni vodja dr. Hradetzky, ki je novo dobrodelno ustanovo izročil javnosti. Izrazil je svoje veselje, da lahko pripravijo tudi v enostavnimi sredstvi redilne in okusne jedi.

— Nov otroški vrtec v Tržiču. Te dni je bil otvorjen v Tržiču nov otroški vrtec. Prebivalstvo se je v velikem številu udeležilo svetlane otvoritve in prisostvovalo je tudi okrožni vodja dr. Hradetzky, ki je novo dobrodelno ustanovo izročil javnosti. Izrazil je svoje veselje, da lahko pripravijo tudi v enostavnimi sredstvi redilne in okusne jedi.

— Nov otroški vrtec v Tržiču. Te dni je bil otvorjen v Tržiču nov otroški vrtec. Prebivalstvo se je v velikem številu udeležilo svetlane otvoritve in prisostvovalo je tudi okrožni vodja dr. Hradetzky, ki je novo dobrodelno ustanovo izročil javnosti. Izrazil je svoje veselje, da lahko pripravijo tudi v enostavnimi sredstvi redilne in okusne jedi.

— Nov otroški vrtec v Tržiču. Te dni je bil otvorjen v Tržiču nov otroški vrtec. Prebivalstvo se je v velikem številu udeležilo svetlane otvoritve in prisostvovalo je tudi okrožni vodja dr. Hradetzky, ki je novo dobrodelno ustanovo izročil javnosti. Izrazil je svoje veselje, da lahko pripravijo tudi v enostavnimi sredstvi redilne in okusne jedi.

— Nov otroški vrtec v Tržiču. Te dni je bil otvorjen v Tržiču nov otroški vrtec. Prebivalstvo se je v velikem številu udeležilo svetlane otvoritve in prisostvovalo je tudi okrožni vodja dr. Hradetzky, ki je novo dobrodelno ustanovo izročil javnosti. Izrazil je svoje veselje, da lahko pripravijo tudi v enostavnimi sredstvi redilne in okusne jedi.

— Nov otroški vrtec v Tržiču. Te dni je bil otvorjen v Tržiču nov otroški vrtec. Prebivalstvo se je v velikem številu udeležilo svetlane otvoritve in prisostvovalo je tudi okrožni vodja dr. Hradetzky, ki je novo dobrodelno ustanovo izročil javnosti. Izrazil je svoje veselje, da lahko pripravijo tudi v enostavnimi sredstvi redilne in okusne jedi.

— Nov otroški vrtec v Tržiču. Te dni je bil otvorjen v Tržiču nov otroški vrtec. Prebivalstvo se je v velikem številu udeležilo svetlane otvoritve in prisostvovalo je tudi okrožni vodja dr. Hradetzky, ki je novo dobrodelno ustanovo izročil javnosti. Izrazil je svoje veselje, da lahko pripravijo tudi v enostavnimi sredstvi redilne in okusne jedi.

— Nov otroški vrtec v Tržiču. Te dni je bil otvorjen v Tržiču nov otroški vrtec. Prebivalstvo se je v velikem številu udeležilo svetlane otvoritve in prisostvovalo je tudi okrožni vodja dr. Hradetzky, ki je novo dobrodelno ustanovo izročil javnosti. Izrazil je svoje veselje, da lahko pripravijo tudi v enostavnimi sredstvi redilne in okusne jedi.

— Nov otroški vrtec v Tržiču. Te dni je bil otvorjen v Tržiču nov otroški vrtec.

Za smotrno pospeševanje dolenjskega čebelarstva

Zadnji čas je, da začnemo smotrno pospeševati
dolenjsko čebelarstvo, ki je še marsikje zaostalo

Ljubljana, 17. marca
Prejšnji mesec smo v članku o dolenjskem čebelarstvu navedli po »Slovenskem čebelarju« nekaj podatkov, kako je razvito čebelarstvo v posameznih dolenjskih okrajih. Ob tej prilici naj se opozorimo na nadaljevanje razprave o dolenjskem čebelarstvu v »Slovenskem čebelarju«, ker je splošno zanimiva z gospodarske strani. Pisc A. B. se zavzema za smotrno pospeševanje čebelarstva na Dolenjskem ter predlaga v ta namen tudi nekatere ukrepe.

Dolenjec se je živo oprijel čebelarstva šele po odpravi tlake in desetine. Povedali smo že, da se je prej moral čebelar vedno batiti, da mu bo grščak pobral večino medu in voska. Vendar tudi po odpravi tlake in desetine na Dolenjskem ni bilo toliko čebelarjev kakor na Gorenjskem. Čeprav je imela Dolenjska bolj ugodno čebeljarstvo, domnevna, da Dolenjci ne ležijo v vognogradnju prva ljubezen. Gorenjec je pa vnet za čebelarstvo.

Dokler niso bili uvedeni panji s premičnim satjem, so Dolenjci čebelarji s krajiči, a v Beli Krajini, ki meji na Hrvatsko, v slammati kosiš. Kranjci so še vedno zelo v rabi. A. Z.-panja so se oprijeli najprej načinpredniki čebelarjev, predvsem učitelji, duhovniki in večji posestniki. Zdaj pa je že lepo čevelj naprednih čebelarjev na Dolenjskem med kmeti. Velikič čebelarjev pa z malimi izjemami na Dolenjskem ni. Tudi večji čebelniakov, kjer bi lahko priejavili čebelarske tečaje in praktična predavanja.

Dolenjska čebela se ne razlikuje od gorenjske. V nekaterih krajih prevladuje čisto pleme, brez krizank.

Največ čebelarjev je v območju železnice do Grosupljega do Trebnjega, dalje v Ribniški dolini in v okolici Velikih Lašč. Najbolj napredni so čebelarji v okolju Velike Lašče—Dobropolje in pri Radovovi vasi. Tem okolišem bi bilo treba posvetiti največjo pozornost, kar bo tem lažje, ker tam že delujejo čebelarske podružnice. Potrebno bi bilo malo več živahnosti ter podjetnosti, da bi tam čebelarstvo še hitreje napredovalo. — Na Krškem polju ni napredka kakršnega bi si želeli, čeprav je tudi tam nekaj res umnih čebelarjev. V splošnem pa razmere niso zadovoljive. Usta-

DNEVNE VESTI

— Iz »Službenega lista«, »Službeni list za Ljubljanskim pokrajinom« št. 21, z dne 14. marca 1942-XX, objavlja zakone in ukaze Kraljevine Italije: zakon z dne 26. januarja 1942-XX št. 80. — Oprostitev od plačevanja šolskih takov in dodatnih takov za slovenske slušatelje, prihajajoče z ne-Ljubljanske univerze, če se radi dopolnitve svojega študija vpisajo na univerziteta Kraljevine. Naredbe Visokega Komisarja: dolube za prihajanje v mesto Ljubljana in za odhajanje iz mesta; spremembu besedila za priznane županov in podžupanov; sestavo pokrajinske komisije za policijsko konfiniranje; nedeljsko delo v premogovnikih; cene enotnemu obedu v gostinstvih obrah in podaljšanje prometnih dovolil za potniške automobile in motocikle brez prikelice in z njim na bencinski pogon.

— Sporazum med Italijo in Vatikanom. V prostorih kardinala državnega tajnika Vatikanske države je bila v soboto podpisana pogodba, s katero je bil podaljšan sporazum, sklenjen med Italijo in Vatikanom, glede priznanja in ureditve s strani Italije ukrepov cerkvenih združenj brez upoštevanja civilnih zakonov. S sporazumom, ki je bil podaljšan za tri leta, se nudi možnost cerkvenemu društviu, da v tem roku spravijo ta dejanja v sklad s predpisi civilnega prava. Pogodbo je podpisal za Vatikansko državo kardinal Maffei, za Italijo pa njen novi poslanik pri Sveti Stolici Guariglia.

— Za nad 47 milijonov novih polfederalnih zgradb. S podporo države so bile od 1. januarja do 28. februarja letos zgrajene naslednje kmetijske zgradbe: 488 novih hiš za koloniste, sposobnih sprejeti pod svojo streho 524 družin; za te hiše je bilo potrošeno 35.165.541 lir. Nadaljnih 45 hiš je bilo povečanih in razširjenih za skupno vsoto 2.793.990 lir, tako da morejo sedaj sprejeti večje število družin. 179 hiš je bilo popravljениh in obenem povečanih: izboljšali so se s tem zlasti pogoji bivanja v njih. Ta popravila so stala skupno 9.710.749 lir in so šla v korist 190 družinam.

— Tudi lignit bo racioniran. V zvezi s predpisi, ki jih je izdal Ministrstvo za korporacije, bo z aprilom v italijanskih pokrajinah racionirano tudi razdeljevanje lignita. Zadevni predpisi so podobni tistim, ki že veljajo za uvoženi premog, za domač premog in za koks. Vse tukaj, ki se pęčajo s prodajo lignita, ga od prvega aprila ne bodo mogle dobiti več drugače, kakor s predložitvijo zadevnih rezkev, ki jih bo izdal Ministrstvo za korporacije.

— Inventariziranje vseh suknih proizvodov. Po sklepni odbora za kordiniranje prehrane in cen je bila vsem industrijskim in obrtnim podjetjem, ki se bavijo s proizvodnjo sukna, naložena dolžnost sestave inventarja za vse tipizirana in netipizirana sukna in tkanine, ki so v njihovih posesti, kakor tudi tistih, ki so jih zaupali tretjim v delu ali pa z drugimi smotri. Inventar se mora nanašati na stanje, kakršno je bilo v nedeljo 15. marca. Tvrde morajo izročiti inventarje oblastem do 31. marca, tudi če nimajo nobenega sukna na zalogi ali v delu.

— Epilog nesreče na avtomobilski cesti. Industrijev inž. Vittorio Orsenigo je vozil 22. junija 1939 prihajajoč iz Fagnana Oloona po avtomobilski cesti s svojim avtomobilom. Z njim v vozu sta bila tudi kemik Pietro de Michel in inž. Remo Rossi. Nezdoma pa je izgubil oblast nad vodilom in vozilo je zavilo na levo ter se zaletelo v polnem zaletu v avto, ki je vozil v nasprotno smer. Ta je bil last neke tovarne iz Torina in ga je šofiral 45letni Achille Rivolta. Z njim so v vozilu sedeli Carllo Koller. Slednji je govoril o vlogi židovstva in njegovih pajdašev pri framasonstvu in boljševikov, potem je pa

posledice. Roma Rivolta in Achille Rivolta sta kmalu zatem umrli, ker jima je počila lobanja Pietro de Michel: si je zlomil desno nogo, inž. Rossi je dobil težke poškodbe na glavi in po drugih delih telesa. Baghetijeva je odnesla zlom liličnic in leve ramen. Bucklein poškodbe na nosu in čelu in inž. Orsenigo lahke poškodbe po obrazu. Na podlagi izsledkov preiskave in mnjen strokovnjakov in izvedencev je bil inž. Orsenigo klican na odgovor pred sodiščem. Državni tožilec ga je bremenil krivide dvojnega usmrtitve po malomarnosti, med tem ko je bil za telesne poškodbe med preiskavo amnestiran februarja 1940. Razprava je bila v soboto v Milanu in inž. Orsenigo se je zagovarjal, trdeč, da je prišlo do trčenja po nesreči, za katere ne more biti odgovoren. Med vožnjo do mu je menadoma postalo slab. Njegove navedbe je dopustil kot možne in verjetne tudi izvedenec zdravnik, ki je obožvenca preiskal. Sodišč je na podlagi njegovega mnenja in zaradi pomanjkanja drugih dokazov za njegovo krivido inž. Orseniga oprostilo.

— Rekord zvestobe in dela. V Strambini Romu in pokrajini Aosta so prejšnji teden slovensko praznovali nevsakdanjki rekord dela in zvestobe. Pri notarju Ilario Tomasu Nicolì je že 75 let v službi kot gospodinska pomočnica 95letna starica Lorenza Scuffia. Starika je torej praznovala vse samo pomemben praznik dolgega življenja, temveč tudi praznik nepretirane službe pri enem delodajalcu. K notarju je stopila v službo že v rani mladosti in je do današnjih dni s premilja rojstva, življenje in smrti že mnogih družinskih članov, ki jim je bila često mati, sestra in vdova. Starika je še zelo dobro ohranjena in se ne spominja, da bi bila v vsem svojem življenju bolna niti en dan.

— Vtisi kaznjencev, ki je bil obojen na dosmrtno rojbo. Nedavno je bil izpuščen iz zaporov Vito De Calma, domač iz Barija, ki je bil obojen na dosmrtno rojbo in je preselil v zaporu 50 let. Sedaj je star 65 let in skrbni zanj zavod za onemogle. Na vprašanje novinarja, ki ga je obiskal, je povedal, da je bil vseh 50 let, ki jih je prebil v zaporu izvrstnega zdravja, čim pa se je vrnil v svobodo s svoji družino pa je zbolel, tako da so ga morali spraviti v zavod za onemogle. Pripravoval je tudi, kako ga je presenetil napredek sodobnega življenja v času, ko je bival za zamrežnimi okni. Najbolj se je čudil izredni hitrosti viakov, visokim stavbam in vsemu ritmu sodobnega življenja v mestih. Zlasti z njim se nikakor ni mogel sprizniti. Letala niso napravila nanj nobenega posebnega vtisa, ker mu je uspelo videti jih skozi svoje celino okence.

— Sin proglašen za pogrešanega se je vrnil domov. Že daje časa je živel družina Giacomettija da Casacorta iz Vedelaga v velikih skrbah za svojega sina Carla, ki se je hrabro boril na bojišču v severni Afriki. Bil je padač in prifajdal je skupini prostovoljevcov. Po neki letalski akciji so izgubili vsako sled za njim in oblastva so ga proglašila za pogrešanega. Nenavaden pa je bilo veselje starcev, ko se je njihov sin te dni nadomestno pojavil med hišnimi vrati. Mati, ki ga je objokovala že kot mrtvega, se je po prvem objemu onesvestila od sreče, da si je ljubljeni sin vrnil v živ.

— Framasonska razstava v Osijeku. Otvoritev framsonske razstave v Osijeku, ki je pod pokroviteljstvom vodje nemške narodne skupine Altgrayerja, sta se udeležila zastopnik Poglavnika minister Tortić in zastopnik nemškega poslanstva legijski svetnik dr. Koller. Slednji je govoril o vlogi židovstva in njegovih pajdašev pri framasonstvu in boljševikov, potem je pa

LJUBLJANSKI KINEMATOGRAFI

Predstave ob delavnikih ob 16 in 18.15. ob nedeljah in praznikih ob 10.30, 14.30, 16.30 in 18.30

KINO MATICA • TELEFON 22-41
Sava Sem Benelliester posušter na filmski platformi

Noč maščevanja

Amedeo Nazzari — Clara Calamai — Oswald Valentini

KINO UNION • TELEFON 22-21
Prekrasen film in slavne benelliste posušter na filmski platformi

Capitan Tempesta

Ooris Duranti, Carlo Cendrini, Adriano Riomoli, Carlo Ninchi

KINO SLOGA • TELEFON 27-30
Izvrstna filmska godba o matem najdečku

Sen vsakogar

Dina Galli, Germano Paolieri, Gino Cervi, Edwarda di Filippo

Film, ki oskriva vso toploto družinskih odnosov.

otvoril razstavo in jo izročil v varstvo hrvatski državi. Minister Tortić je v svojem govoru izrazil veselje in ponos hrvatstva, da se lahko ramo ob ramzi v Nemčijo in ujemeni zaveznički bori proti svetovnemu židovstvu, ki je tudi sovražnik Hrvatske, potem je pa proglašil razstavo za otvoren.

— Prepoped točenja alkoholnih pijac v Zagrebu. Od 15. marca do 31. oktobra, ko delajo ljudje na polju, je v zagrebškem okraju prepovedano od 7. do 19. zahajati v lokale, kjer se točijo alkoholne pijace. Milodletni do 18 leta sploh ne smejo zahajati v take lokale.

— Nemški pesnik Bruno Brehm v Zagrebu. Kot gost nemško-hrvatske posredovalnice Nemške akademije je v ponedeljek zvečer nemški pesnik Bruno Brehm izbral pod okriljem Ljudske univerze odlike iz svojih del. Vodja nemško-hrvatske posredovalnice šolski svetnik Alois Kötting je pozdravil pesnika v imenu Nemške akademije in hrvatskih priateljev. Med drugimi je predčital Brehm iz rokopisa razglabljanje o razmerah v Sovjetski Rusiji ter ugotovil, da mora propasti tam vsak kdor ne izgubi svoje duše.

— Nov škof v Banatu. V nedeljo ob 10. dopoldne je ustoličil vodja cerkvenega zunanjega urada nemške evangeljske cerkve v Berlinu Theodor Heckel novega škofa za Banat Francu Heina.

— Hrvatsko notranje posojilo. Hrvatski finančni minister je izdal uredbo o drugi seriji državnih bonov v znesku 922.415.000 kun. Ker je prva serija daleč prekoračila dve milijardi je dobitlo finančno ministristvo s tem možnost izdati za tri milijarde kun državnih bonov. Državni boni druge serije zapadejo v tretj, šestih in 12 mesečih in se bodo obrestovale po 2%, 3% in 4%. Emisija se prične 20. marca.

— Hrvatsko mlekarstvo. Hrvatska pridobi letno 825.000.000 litrov mleka. Od tega odpade 86,2% na krajive, 10% na ovce in 3,8% na kozje mleko. V maslo in sir se predela 30 do 40 milijonov litrov mleka.

— Vojni muzej v Zagrebu. Domobrancijski minister maršal Kvaternik je izdal uredbo o ustanovitvi vojnega muzeja v Zagrebu. Zakon o novem muzeju izide še letos.

— Poglavnikov glavni stan ustanovljen. V Zagrebu je bil te dni ustanovljen Poglavnikov glavnin stan, ki so v njem zastopnik notranjega ministritva, ravnatelj za javno varnost in red, zastopniki domobranstva, orodništva ter ustaške in železniške milice. Poglavnik glavnin stana je maršal Kvaternik. To zavodni naredbi je rečeno, da bo izdajal glavni stan vse potrebne ukrepe, da se zagotovi v državi mir in red. Odredbe glavnega stanu so merodajne za vso oboroženo silo in tudi za vse v poštov prihajajoči civilne oblasti.

— Hrvatska gospodarska knjižnica. Uradništvo hrvatskega gospodarskega glasila »Gospodarstvo« začne skupaj s propagandnim uradom nemškega gospodarstva izdajati razne publikacije pod skupnim naslovom »Hrvatska gospodarska knjižnica«.

— Hrvatska zgradil tovarno modre galice. Poročali smo že, da namerava Hrvatska za lastne potrebe zgraditi tovarno modre galice. V temveč tudi po drugih krajih Ljubljanske pokrajine. Rojen je bil v Ljubljani, kjer je tudi dovršil gimnazijo, potem je pa odseje študirat na Dunaju. Kot odvetnik se je naselil v Ljubljani in si uredil s svojo ljubljensko soprogom gospo Ceniko vzorčno domačoognjišče. Živo in v veliko vnebo je posegal tudi v pravstvo in javno življenje. Kot moža odkrige značaja ga bodo ohranili v najboljšem spominu vsi prijatelji in znanci, ki jih je imel med namnogo. Težko prizadeti soprgi in sorodstvo naše iskreno sožalje!

— Skrbnik palače Bafa v Ljubljani. Okrajno sodišče v Ljubljani bi moral izročiti tvrdki Bafa odločbo Visokega Komisarja za Ljubljansko pokrajino z dne 13. februarja 1942-XX v zadevi dovršitve stavbnih del na palači Bafa. Ker je pa bivališče predstavnikov lastnike v izozmstvu in nezzano, se postavlja za skrbnika avokat v Ljubljani dr. Jernejčič-Fran Mija, ki jo bo zastopal na njeno nevarnost in stroške, dokler se ne oglaši sama ali ne imenuje pooblaščenca.

— Ljubljanska nadaljevalna žola za umetne in moške oblačilne obrite v Ljubljani—Zgornja Ščika naroča svojim učencem, naj, si takoj nabavijo pri pristojni stražnici redno prepuščico za prehod kontrolne črte v Ščiki red oblačilne obrite.

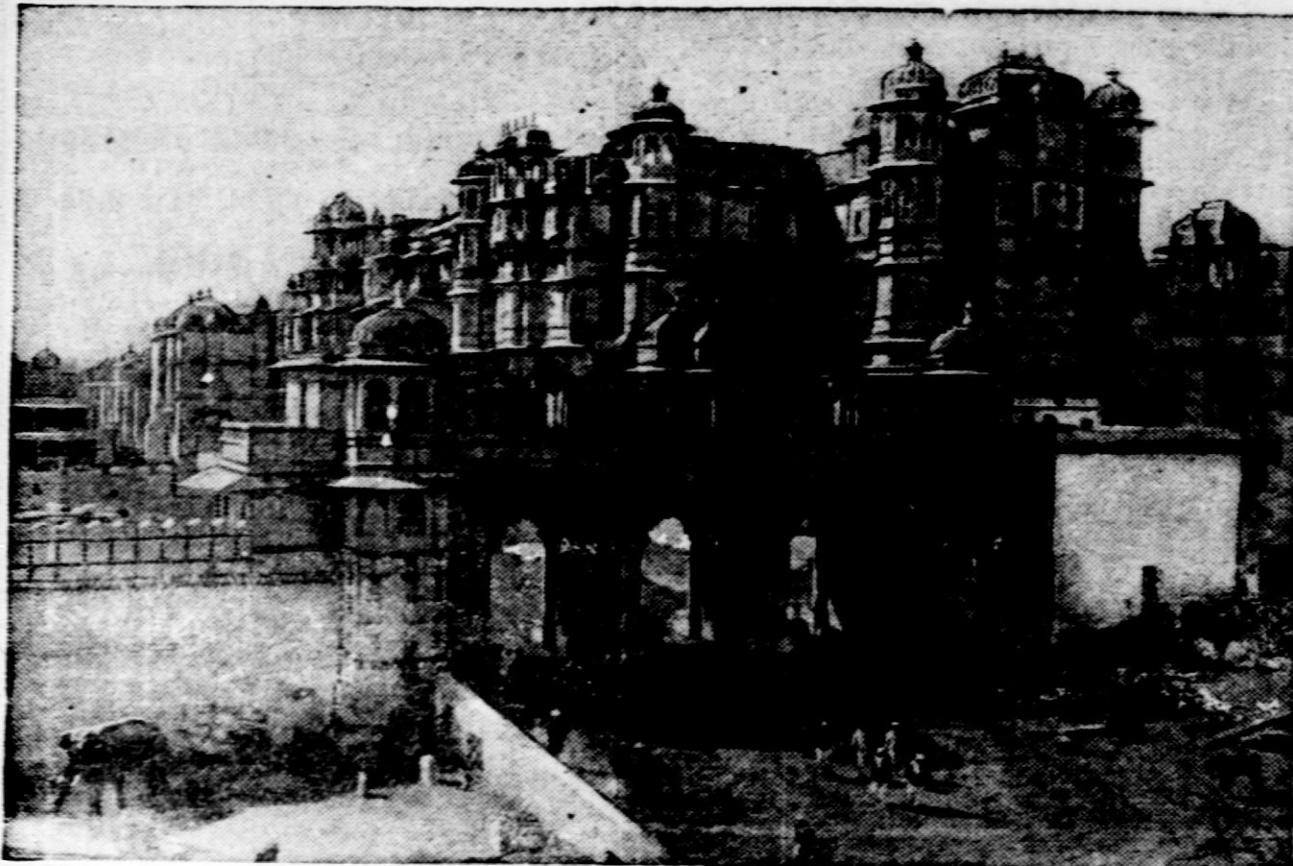
— Nadaljevanje regulacije Save. Čez zimo se moral počivati dela na regulaciji Save pri Zagrebu. Zdaj so začeli zopet delati. Računajo, da bodo do konca tekočega leta pridobili z regulacijo v tem odsek 10.000 ha rodovitne zemlje.

— Dva dimnikarja dobita službo. Z izselitvijo dimnikarskih mojstrov Asolija Josipa in Verderberja Aleksandra iz Kočevja in Nemčije sta se izpraznili dva dimnikarska okoliša v Kočevju, ki sta zdaj razpisana. Prošnje je treba vložiti v 30 dneh neposredno pri okrajnem načelstvu v Kočevju.

— Za pospeševanje našega čebelarstva storil mnogo Slovenski čebelar, kar spredimo tudi iz 3. in 4. Stevilke, ki sta pravkar izšli. Klub varčevanja s papirjem to strokovno glasilo ni mnogo izgubilo. V dvojni Stevilki je zbranega mnogo tehnike in zanimivega gradiva, ki ga z zanimanjem prečita. Etudi se ne pečas s čebelarstvom. Posebej je treba opozoriti na uvodni članek, ki vsebuje mnogo koristnih pobud, kako bi bilo treba izboljšati čebelje pašo. Čebelarji naj skrbno predčitaljo članek »Od česa je odvisna kolikina zimskih porabe živečat«. Predvsem začetnikom je namenjen članek o nabavljaju čebel. V nadaljevanju je izšla zanimiva razprava o dolenjskem čebelarstvu. Iz članka »Lastnosti prvega čebel

Nekaj splošnega o Indiji

Ki so jo zadnji dogodki potisnili v ospredje zanimanja vsega sveta



Indija: palača Udalpurskega maharadže

Zasedbo dela Burme, vsega Malajskega polotoka, Singapura in Sumatre ter s perzijsko pogodbo s Tajske je dobila Japonska v roke ves vzhodni rob Indijskega oceana in stoji tako na morju, na suhem in v zraku neposredno pred vratami Indije. Indija, ki je že od nekdaj vzbujala zanimanje vsega sveta, ni žežela v običajnem pomenu te besede, temveč del sveta. Oba velika južnoazijska polotoka — Prednjo Indijo podobno ogromnemu traktu in Zadnjo Indijo podobno slonovim glavi, z dolgim rilcem bi lahko z isto pravico obravnavali iz zemljeplinskega vidika kot samostojen kontinent kakor obravnavamo Evropo že danes. Zlasti prednja Indija je v pravem pomenu besede, je v pogledu zemljeplinske lege, podnebjja in prebivalstva nekaj posebnega. Tu sicer žive različne rase in plemena tako da o enotnem indijskem narodu ne moremo govoriti, kakor tudi ne moremo govoriti o evropskem.

Pa pa lahko govorimo o indijski narodni skupnosti. Pretežna večina Indijcev se namreč zaveda skupne usode Indije in njenega skupnega poslanstva. Ta zavest je od leta do leta globira. Prebivalstvo Indije govorí okrog 220 različnih jezikov in na reči, torej mnogo več kot prebivalstvo Evrope. Toda večina teh jezikov je omejena samo na manjša plemena ali pa gre zgolj za narečja večjih jezikovnih področij. Na drugi strani pa ima Indija v hinduistični jeziki, ki ga razumijo skoraj vsi, ki je za politično edinstvo prebivalstva že zdaj največjega pomena.

Prednjo Indijo loči od azijskega trupa najvišje pogorje sveta Himalaja, segajoče nad 3000 km daleč na jug v tropični pas in tropično vročino Indijskega oceana. S pripadajočim otokom Ceylonom meri okrog 4.700.000 kv. m in je torej približno tako

velika, kakor Evropa brez evropskega dela Rusije. Njene severne meje se dotikajo prednje in centralno-azijskih delov in segajo tja do Kitajske ter zadnje-indijskih držav. Pustine in pragozdovi, džungle in močvirja, pogorja in velike rodovitne nizine, izsušene stepne in mogočne reke, revščina in neprecenljiva naravna bogastva samotne nasebine, velika razgibana mesta, najprimitivnejša plemena in najmodernejs poslovno vrvenje, bogastvo in izobilje privilegiranih kast in nepopisna beldna brezpravnih nižnjih slojev, to je Indija. Nad 388 milijonov prebivalcev steje. Ljudi bi živelio v tej pravljicni tropični deželi še mnogo več, če bi ne razsajale med njimi epidemije in lakota, ki močno zadržujejo naraščanje števila prebivalstva. Izmed mest so najpomembnejša Kalkuta z 1.500.000 prebivalci, Bombaj z 1.300.000 in Madras, ki ima nad 500.000 prebivalcev.

Prastara in zelo pestra je zgodovina Indije. Ze pred 5000 leti so prišli s severa azijski narodi in si podvrgli domače prebivalstvo. Ti narodi so se pomešali med seboj in tako so nastale mnoge nove rase, ter socialne stopnje, ki so privedle do delitve prebivalstva v kaste tako značilne za indijsko kulturo. Velike politične tvorbe so nastale in zopet izginile, mogočni vladarji so ustavljali države in jim dajali zakone. Mongolski in tatarski osvajalci so ustanovili mogočne države in dalj indijskemu življenju nove pobude. V času starega Egipta in poznejne med orientalsko antiko je navezašla Indija stike z zapadom. Aleksander Makedonski je zahrepel po Čaribih in skrivnostih Indije. Tudi grška kultura je našla pot v Indijo. Rimljani so bili v živahnih stikih z indijskimi trgovci. Tudi v srednjem veku stike med Indijo in zapadnim svetom nikoli niso prenehali.

Pretežna večina Indijcev se namreč zaveda skupne usode Indije in njenega skupnega poslanstva. Ta zavest je od leta do leta globira. Prebivalstvo Indije govorí okrog 220 različnih jezikov in na reči, torej mnogo več kot prebivalstvo Evrope. Toda večina teh jezikov je omejena samo na manjša plemena ali pa gre zgolj za narečja večjih jezikovnih področij. Na drugi strani pa ima Indija v hinduistični jeziki, ki ga razumijo skoraj vsi, ki je za politično edinstvo prebivalstva že zdaj največjega pomena.

Prednjo Indijo loči od azijskega trupa najvišje pogorje sveta Himalaja, segajoče nad 3000 km daleč na jug v tropični pas in tropično vročino Indijskega oceana. S pripadajočim otokom Ceylonom meri okrog 4.700.000 kv. m in je torej približno tako

Indija je duhovno bogatila vse svet, ki so natale filozofske in verske ideje, ki so vplivale na mišljenje vsega človeštva. Posebno pestro se je izobilovalo v Indiji: versko življenje. Nastal je verski sistem hinduizem, tesno povezan z indijskim življenjem. Iz njega se je razvila v petem stoletju budizem, ena najpomenitejših ver, luč in moč vzhodne Azije od severa do Kitajske in Japonske. Razen Ceylona so pozneje izpodrinile hinduistično brahmačne struje nauki o Budhi iz prednje Indije. Pač se je pa začelo v 9. stoletju širiti mohamedanstvo. Zdaj je v Indiji okrog 266 milijonov pristašev hinduizma, nad 83 milijonov mohamedanov, kristjanov pa samo 6 do 7 milijonov.

Po mohamedanskih vladarjih, ki so se imenovali moguli, je doživel prebivalstvo Indije v 16. stoletju velik politični vzpon. Obenem so pa začeli posegati v Indijo tudi Evropeci, hrepeneči po njenih tropičnih zakladih. Prizadevanje najti pomorski pot v Indijo je pripeljalo do odkritja Amerike, ki so jo imenovali prvotno zapadna Indija, misleč, da so stopili na indijska tla. Indiji so prinesli stiki z Evropo mnogo nesreč in zla. Že Portugalcii, Spanci in Hollandci so prinesli v 16. in 17. stoletju v Indijo več slabega kakor dobrega. V 18. stoletju je prišla Indija v roke angleške vzhodno indijske družbe in sredi

petem stoletju budizem, ena najpomenitejših ver, luč in moč vzhodne Azije od severa do Kitajske in Japonske. Razen Ceylona so pozneje izpodrinile hinduistično brahmačne struje nauki o Budhi iz prednje Indije. Pač se je pa začelo v 9. stoletju širiti mohamedanstvo. Zdaj je v Indiji okrog 266 milijonov pristašev hinduizma, nad 83 milijonov mohamedanov, kristjanov pa samo 6 do 7 milijonov.

Po mohamedanskih vladarjih, ki so se imenovali moguli, je doživel prebivalstvo Indije v 16. stoletju velik politični vzpon. Obenem so pa začeli posegati v Indijo tudi Evropeci, hrepeneči po njenih tropičnih zakladih. Prizadevanje najti pomorski pot v Indijo je pripeljalo do odkritja Amerike, ki so jo imenovali prvotno zapadna Indija, misleč, da so stopili na indijska tla. Indiji so prinesli stiki z Evropo mnogo nesreč in zla. Že Portugalcii, Spanci in Hollandci so prinesli v 16. in 17. stoletju v Indijo več slabega kakor dobrega. V 18. stoletju je prišla Indija v roke angleške vzhodno indijske družbe in sredi

petem stoletju budizem, ena najpomenitejših ver, luč in moč vzhodne Azije od severa do Kitajske in Japonske. Razen Ceylona so pozneje izpodrinile hinduistično brahmačne struje nauki o Budhi iz prednje Indije. Pač se je pa začelo v 9. stoletju širiti mohamedanstvo. Zdaj je v Indiji okrog 266 milijonov pristašev hinduizma, nad 83 milijonov mohamedanov, kristjanov pa samo 6 do 7 milijonov.

Po mohamedanskih vladarjih, ki so se imenovali moguli, je doživel prebivalstvo Indije v 16. stoletju velik politični vzpon. Obenem so pa začeli posegati v Indijo tudi Evropeci, hrepeneči po njenih tropičnih zakladih. Prizadevanje najti pomorski pot v Indijo je pripeljalo do odkritja Amerike, ki so jo imenovali prvotno zapadna Indija, misleč, da so stopili na indijska tla. Indiji so prinesli stiki z Evropo mnogo nesreč in zla. Že Portugalcii, Spanci in Hollandci so prinesli v 16. in 17. stoletju v Indijo več slabega kakor dobrega. V 18. stoletju je prišla Indija v roke angleške vzhodno indijske družbe in sredi

petem stoletju budizem, ena najpomenitejših ver, luč in moč vzhodne Azije od severa do Kitajske in Japonske. Razen Ceylona so pozneje izpodrinile hinduistično brahmačne struje nauki o Budhi iz prednje Indije. Pač se je pa začelo v 9. stoletju širiti mohamedanstvo. Zdaj je v Indiji okrog 266 milijonov pristašev hinduizma, nad 83 milijonov mohamedanov, kristjanov pa samo 6 do 7 milijonov.

Po mohamedanskih vladarjih, ki so se imenovali moguli, je doživel prebivalstvo Indije v 16. stoletju velik politični vzpon. Obenem so pa začeli posegati v Indijo tudi Evropeci, hrepeneči po njenih tropičnih zakladih. Prizadevanje najti pomorski pot v Indijo je pripeljalo do odkritja Amerike, ki so jo imenovali prvotno zapadna Indija, misleč, da so stopili na indijska tla. Indiji so prinesli stiki z Evropo mnogo nesreč in zla. Že Portugalcii, Spanci in Hollandci so prinesli v 16. in 17. stoletju v Indijo več slabega kakor dobrega. V 18. stoletju je prišla Indija v roke angleške vzhodno indijske družbe in sredi

petem stoletju budizem, ena najpomenitejših ver, luč in moč vzhodne Azije od severa do Kitajske in Japonske. Razen Ceylona so pozneje izpodrinile hinduistično brahmačne struje nauki o Budhi iz prednje Indije. Pač se je pa začelo v 9. stoletju širiti mohamedanstvo. Zdaj je v Indiji okrog 266 milijonov pristašev hinduizma, nad 83 milijonov mohamedanov, kristjanov pa samo 6 do 7 milijonov.

Po mohamedanskih vladarjih, ki so se imenovali moguli, je doživel prebivalstvo Indije v 16. stoletju velik politični vzpon. Obenem so pa začeli posegati v Indijo tudi Evropeci, hrepeneči po njenih tropičnih zakladih. Prizadevanje najti pomorski pot v Indijo je pripeljalo do odkritja Amerike, ki so jo imenovali prvotno zapadna Indija, misleč, da so stopili na indijska tla. Indiji so prinesli stiki z Evropo mnogo nesreč in zla. Že Portugalcii, Spanci in Hollandci so prinesli v 16. in 17. stoletju v Indijo več slabega kakor dobrega. V 18. stoletju je prišla Indija v roke angleške vzhodno indijske družbe in sredi

petem stoletju budizem, ena najpomenitejših ver, luč in moč vzhodne Azije od severa do Kitajske in Japonske. Razen Ceylona so pozneje izpodrinile hinduistično brahmačne struje nauki o Budhi iz prednje Indije. Pač se je pa začelo v 9. stoletju širiti mohamedanstvo. Zdaj je v Indiji okrog 266 milijonov pristašev hinduizma, nad 83 milijonov mohamedanov, kristjanov pa samo 6 do 7 milijonov.

Po mohamedanskih vladarjih, ki so se imenovali moguli, je doživel prebivalstvo Indije v 16. stoletju velik politični vzpon. Obenem so pa začeli posegati v Indijo tudi Evropeci, hrepeneči po njenih tropičnih zakladih. Prizadevanje najti pomorski pot v Indijo je pripeljalo do odkritja Amerike, ki so jo imenovali prvotno zapadna Indija, misleč, da so stopili na indijska tla. Indiji so prinesli stiki z Evropo mnogo nesreč in zla. Že Portugalcii, Spanci in Hollandci so prinesli v 16. in 17. stoletju v Indijo več slabega kakor dobrega. V 18. stoletju je prišla Indija v roke angleške vzhodno indijske družbe in sredi

petem stoletju budizem, ena najpomenitejših ver, luč in moč vzhodne Azije od severa do Kitajske in Japonske. Razen Ceylona so pozneje izpodrinile hinduistično brahmačne struje nauki o Budhi iz prednje Indije. Pač se je pa začelo v 9. stoletju širiti mohamedanstvo. Zdaj je v Indiji okrog 266 milijonov pristašev hinduizma, nad 83 milijonov mohamedanov, kristjanov pa samo 6 do 7 milijonov.

Po mohamedanskih vladarjih, ki so se imenovali moguli, je doživel prebivalstvo Indije v 16. stoletju velik politični vzpon. Obenem so pa začeli posegati v Indijo tudi Evropeci, hrepeneči po njenih tropičnih zakladih. Prizadevanje najti pomorski pot v Indijo je pripeljalo do odkritja Amerike, ki so jo imenovali prvotno zapadna Indija, misleč, da so stopili na indijska tla. Indiji so prinesli stiki z Evropo mnogo nesreč in zla. Že Portugalcii, Spanci in Hollandci so prinesli v 16. in 17. stoletju v Indijo več slabega kakor dobrega. V 18. stoletju je prišla Indija v roke angleške vzhodno indijske družbe in sredi

petem stoletju budizem, ena najpomenitejših ver, luč in moč vzhodne Azije od severa do Kitajske in Japonske. Razen Ceylona so pozneje izpodrinile hinduistično brahmačne struje nauki o Budhi iz prednje Indije. Pač se je pa začelo v 9. stoletju širiti mohamedanstvo. Zdaj je v Indiji okrog 266 milijonov pristašev hinduizma, nad 83 milijonov mohamedanov, kristjanov pa samo 6 do 7 milijonov.

Po mohamedanskih vladarjih, ki so se imenovali moguli, je doživel prebivalstvo Indije v 16. stoletju velik politični vzpon. Obenem so pa začeli posegati v Indijo tudi Evropeci, hrepeneči po njenih tropičnih zakladih. Prizadevanje najti pomorski pot v Indijo je pripeljalo do odkritja Amerike, ki so jo imenovali prvotno zapadna Indija, misleč, da so stopili na indijska tla. Indiji so prinesli stiki z Evropo mnogo nesreč in zla. Že Portugalcii, Spanci in Hollandci so prinesli v 16. in 17. stoletju v Indijo več slabega kakor dobrega. V 18. stoletju je prišla Indija v roke angleške vzhodno indijske družbe in sredi

petem stoletju budizem, ena najpomenitejših ver, luč in moč vzhodne Azije od severa do Kitajske in Japonske. Razen Ceylona so pozneje izpodrinile hinduistično brahmačne struje nauki o Budhi iz prednje Indije. Pač se je pa začelo v 9. stoletju širiti mohamedanstvo. Zdaj je v Indiji okrog 266 milijonov pristašev hinduizma, nad 83 milijonov mohamedanov, kristjanov pa samo 6 do 7 milijonov.

Po mohamedanskih vladarjih, ki so se imenovali moguli, je doživel prebivalstvo Indije v 16. stoletju velik politični vzpon. Obenem so pa začeli posegati v Indijo tudi Evropeci, hrepeneči po njenih tropičnih zakladih. Prizadevanje najti pomorski pot v Indijo je pripeljalo do odkritja Amerike, ki so jo imenovali prvotno zapadna Indija, misleč, da so stopili na indijska tla. Indiji so prinesli stiki z Evropo mnogo nesreč in zla. Že Portugalcii, Spanci in Hollandci so prinesli v 16. in 17. stoletju v Indijo več slabega kakor dobrega. V 18. stoletju je prišla Indija v roke angleške vzhodno indijske družbe in sredi

petem stoletju budizem, ena najpomenitejših ver, luč in moč vzhodne Azije od severa do Kitajske in Japonske. Razen Ceylona so pozneje izpodrinile hinduistično brahmačne struje nauki o Budhi iz prednje Indije. Pač se je pa začelo v 9. stoletju širiti mohamedanstvo. Zdaj je v Indiji okrog 266 milijonov pristašev hinduizma, nad 83 milijonov mohamedanov, kristjanov pa samo 6 do 7 milijonov.

Po mohamedanskih vladarjih, ki so se imenovali moguli, je doživel prebivalstvo Indije v 16. stoletju velik politični vzpon. Obenem so pa začeli posegati v Indijo tudi Evropeci, hrepeneči po njenih tropičnih zakladih. Prizadevanje najti pomorski pot v Indijo je pripeljalo do odkritja Amerike, ki so jo imenovali prvotno zapadna Indija, misleč, da so stopili na indijska tla. Indiji so prinesli stiki z Evropo mnogo nesreč in zla. Že Portugalcii, Spanci in Hollandci so prinesli v 16. in 17. stoletju v Indijo več slabega kakor dobrega. V 18. stoletju je prišla Indija v roke angleške vzhodno indijske družbe in sredi

petem stoletju budizem, ena najpomenitejših ver, luč in moč vzhodne Azije od severa do Kitajske in Japonske. Razen Ceylona so pozneje izpodrinile hinduistično brahmačne struje nauki o Budhi iz prednje Indije. Pač se je pa začelo v 9. stoletju širiti mohamedanstvo. Zdaj je v Indiji okrog 266 milijonov pristašev hinduizma, nad 83 milijonov mohamedanov, kristjanov pa samo 6 do 7 milijonov.

Po mohamedanskih vladarjih, ki so se imenovali moguli, je doživel prebivalstvo Indije v 16. stoletju velik politični vzpon. Obenem so pa začeli posegati v Indijo tudi Evropeci, hrepeneči po njenih tropičnih zakladih. Prizadevanje najti pomorski pot v Indijo je pripeljalo do odkritja Amerike, ki so jo imenovali prvotno zapadna Indija, misleč, da so stopili na indijska tla. Indiji so prinesli stiki z Evropo mnogo nesreč in zla. Že Portugalcii, Spanci in Hollandci so prinesli v 16. in 17. stoletju v Indijo več slabega kakor dobrega. V 18. stoletju je prišla Indija v roke angleške vzhodno indijske družbe in sredi

petem stoletju budizem, ena najpomenitejših ver, luč in moč vzhodne Azije od severa do Kitajske in Japonske. Razen Ceylona so pozneje izpodrinile hinduistično brahmačne struje nauki o Budhi iz prednje Indije. Pač se je pa začelo v 9. stoletju širiti mohamedanstvo. Zdaj je v Indiji okrog 266 milijonov pristašev hinduizma, nad 83 milijonov mohamedanov, kristjanov pa samo 6 do 7 milijonov.

Po mohamedanskih vladarjih, ki so se imenovali moguli, je dož